



Turi Rapisarda

“UNT HITLER” IL BAGLIORE CHE ACCECA

ANNA D'AGOSTINO

L'artista

ALLEGRETTI

La mostra «Nigredo» di Turi Rapisarda è alla galleria Allegretti, in via San Francesco d'Assisi 14

Con i bianchi e neri dei suoi scatti, Turi Rapisarda realizza un ritratto a più voci dell'oggi. In «Unt Hitler» ha rappresentato ben 170 persone, in fotografie analogiche su carta baritata ai sali d'argento; mentre si proteggono con la mano da una luce potente, metafora di scienza, cultura, conoscenza. E la paura di quel bagliore, dalla notte dei tempi, è ancora nel cuore dell'uomo. Il progetto è presentato per la prima volta alla personale presso la galleria Allegretti, «Nigredo», a cura di Marisa Vescovo. L'esposizione raccoglie la ricerca più significativa a partire dagli anni Novanta; vediamo la serie delle «Piante» sul tema del precariato.

Spiega Rapisarda: «Le persone sono in una specie di bacinella perché l'uomo che non ha più radici, può essere trasportato al pari di un vegetale». Poi le immagini di *Candele*, *Mani in alto*, *Leda e il cigno*, *I sovversivi*, realizzato con Davide Bramante, con ritratti di personaggi, tra cui Moana Pozzi, Keith Haring, Joseph Beuys, Jannis Kounellis, realizzati con un processo chimico particolare che provoca un cambiamento nella scala cromatica nel tempo. Sul tema del paranormale è invece il progetto «Storie di spettri e di fantasmi» a quattro mani con Simona Galeotti. Info 011/5069646, www.allegretti-contemporanea.com